



Comprensorio Alpino TO3

Bassa Valle Susa e Val Sangone

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 55/2017/CATO3 del 26/10/2017

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	GIUGLAR Gianfranco	X		
2	DONALISIO Graziano	X		
3	ARCORACE Antonio		X	
4	BERMOND Daniele		X	
5	BLANDINO Michela		X	
6	BORLA Monica		X	
7	CENNI Marco	X		
8	EBREIUL Claudio	X		
9	FALCHERO Aldo	X		
10	FLORINDI Carlo	X		
11	FORNERIS Mauro	X		
12	GALLO Luca		X	
13	GIAI Luca	X		
14	GIOANA Maria	X		
15	LISANTI Aldo		X	
16	MADIOTTO Andrea		X	
17	MOSCHIETTO Alessandro		X	
18	SIGOT Valter	X		

Componenti presenti n. 10 su 18, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: determinazioni su emergenza incendi.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visto il Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino del 03/02/2017, n. 22 - 739/ 2017, con il quale è stato costituito;

Visto il verbale redatto dalla Città metropolitana di Torino, n. 1, riunione del 24/02/2017, di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e Vice Presidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata", approvati con D.G.R. in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del CAT03, approvato con delibera n. 1/2017/CAT03 del 27/03/2017 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Visto che da domenica 22 ottobre sono in corso numerosi incendi in alcune aree del territorio comprensoriale, di proporzioni tali da evidenziare una situazione molto drammatica che peraltro è ancora in evoluzione;

Viste le ordinanze dei Sindaci di Cumiana, Chianocco, Mompantero e Bussoleno con le quali è stato stabilito il divieto di caccia nel territorio dei comuni interessati dagli incendi;

Vista la successiva ordinanza del Sindaco del Comune di Giaveno che, pur non essendoci alcun incendio sul territorio comunale, vieta anch'essa l'esercizio venatorio sino al 31 ottobre p.v.;

Evidenziato che dette ordinanze presentano tutte forti dubbi di legittimità, ma in particolare quella del Sindaco di Giaveno sul cui territorio non sono presenti incendi e che pone anche dei dubbi interpretativi su quali aree siano effettivamente precluse alla caccia;

Preso atto che a causa degli incendi e delle citate ordinanze è venuta a ridursi notevolmente, seppur momentaneamente, la superficie venabile comprensoriale e che ciò potrebbe determinare nelle giornate di caccia programmata, in particolare domenica e mercoledì, anomale concentrazioni di squadre di cacciatori dediti alla caccia al cinghiale nelle aree in cui la stessa è ancora consentita con conseguenti problemi per la sicurezza;

Considerato che tali problemi di sicurezza non sussistono per la caccia di selezione che avviene per distretti di gestione e a seguito di autorizzazioni nominative e quindi contingentate sul territorio;

Viste anche le previsioni meteorologiche che prevedono il ritorno di forte vento nel prossimo fine settimana e che ciò potrebbe determinare l'aggravarsi della situazione nelle aree dove gli incendi non sono ancora stati definitivamente spenti;

Vista l'esigenza di tutelare la fauna selvatica oggetto di caccia programmata anche nel territorio dei comuni immediatamente confinanti a quelli interessati dagli incendi;

Ritenuto quindi opportuno sospendere la caccia programmata per dieci giorni richiedendo alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7, lettera o) dei Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata approvati con DGR n. 10 – 26362 del 28.12.1998 e s.m.i., di approvare tale sospensione sino a domenica 5 novembre compresa;

Rilevato che l'incendio più vasto, peraltro ancora in corso, ha interessato quasi completamente il Distretto B di gestione delle specie camoscio e capriolo e che in queste aree sono già state rinvenute numerose carcasse di animali morti a causa delle fiamme e del denso fumo;

Ritenuto opportuno, nell'ottica di conservazione e oculata gestione degli ungulati sempre perseguita da questo Comprensorio Alpino, preservare i soggetti che sono scampati all'incendio sospendendo definitivamente, per la corrente stagione venatoria, i piani di prelievo selettivo del camoscio e del capriolo nel Distretto B denominato "Bussoleno";

Ritenuto, a tal fine, richiedere alla Giunta regionale la chiusura definitiva, per la stagione venatoria in corso, del piano di prelievo selettivo del camoscio e del capriolo nel Distretto B, ai sensi dell'art. 7, lettera o) dei Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata approvati con DGR n. 10 – 26362 del 28.12.1998 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli n. 10

10 su 10

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

- di richiedere alla Giunta regionale la sospensione della caccia programmata, quindi con esclusione della caccia di selezione ai ruminanti, sino a domenica 5 novembre compresa;
- di richiedere alla Giunta regionale la chiusura definitiva, per la stagione venatoria in corso, del piano di prelievo selettivo del camoscio e del capriolo nel Distretto B denominato "Bussoleno".

cb

IL PRESIDENTE
(Gianfranco Giuglar)